

## Il ceo di Cerebras, Andrew Feldman vale ora 3,4 miliardi di dollari dopo la quotazione in Borsa

2026-05-15 15:33:12 di Forbes.it

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/05/15/ceo-cerebras-andrew-feldman-miliardario-ipo-borsa/>

Nel marzo 2025, mentre il primo tentativo di Cerebras di quotarsi in borsa [era in una fase di stallo](#), il ceo **Andrew Feldman** si trovava davanti a una sala gremita al Glasshouse, un locale alla moda nel centro di San Jose, in California, e alzava un bicchiere di champagne. Si trovava nel proverbiale cuore della bestia, organizzando un evento di lusso a margine della conferenza GTC di Nvidia, intrattenendosi con potenziali clienti in città per l'imponente summit annuale del gigante dei chip. "Vorrei brindare e augurarvi di godervi la festa", ha detto. Appena terminato il brindisi, un sipario si è aperto rivelando una pista da ballo, una palla da discoteca e una macchina del fumo, mentre dagli altoparlanti risuonava a tutto volume "Rock Your Body" di Justin Timberlake. Era un evento di classe, dove gli ospiti hanno gustato cocktail di gamberetti e mini tacos all'avocado. La complessa serata, compresa la rivelazione a sorpresa della pista da ballo, sembrava illustrare ciò che Feldman aveva detto a *Forbes* quel giorno stesso **quando gli era stato chiesto della concorrenza con Nvidia**: "La domanda non è: sei in competizione?", ha detto, anche se la sua risposta è stata un sì enfatico. "La domanda è: devi sottrarre loro quote di mercato, o il mercato sta crescendo così rapidamente che c'è spazio per tutti?" In altre parole, **c'era ampio spazio per lui e Cerebras per conquistare la loro quota di mercato** — anche se, come la pista da ballo nascosta, all'inizio non era evidente. **LEGGI ANCHE:** [Cerebras Systems raccoglie oltre 5 miliardi con la sua Ipo](#)

### Cerebras si è quotata in Borsa a un anno di distanza dalla sua richiesta

A più di un anno di distanza, mentre le più grandi aziende di intelligenza artificiale del mondo investono migliaia di miliardi di dollari in chip e data center, la sua opinione si è rivelata ancora più azzeccata. Giovedì, **Cerebras è finalmente entrata in Borsa**. L'azienda ha raccolto **la cifra record di 5,55 miliardi di dollari** a un prezzo di offerta di 185 dollari per azione. Questo è già bastato a rendere Feldman un miliardario, grazie alla sua quota di circa il 5%. Poi le azioni hanno aperto le contrattazioni a 350 dollari, portando il valore delle sue azioni e delle sue opzioni a 3,4 miliardi di dollari. **Il suo cofondatore Sean Lie, cto di Cerebras, si unisce a lui** in questa classifica, con azioni e opzioni del valore di circa 1,9 miliardi di dollari. L'azienda produce chip che, secondo quanto sostiene, sono più veloci ed economici delle GPU standard del settore di Nvidia quando si tratta di inferenza, ovvero **la potenza di elaborazione necessaria per eseguire modelli di IA**, anziché addestrarli. La specialità di Cerebras è il suo chip wafer, una grande lastra di hardware delle dimensioni di un piatto da tavola, circa 58 volte più grande di una GPU Nvidia. Cerebras sostiene che i suoi chip giganti funzionano meglio per la larghezza di banda della memoria e la comunicazione chip-to-chip rispetto ad altri chip in silicio presenti sul mercato. Il percorso che ha portato Cerebras al debutto in borsa è **stato lungo e tortuoso**. La società ha presentato **per la prima volta il proprio modulo S-1 nel settembre 2024**, rivelando che G42, un conglomerato tecnologico degli Emirati Arabi Uniti, rappresentava l'87% dei ricavi del primo semestre di quell'anno. Il processo ha subito una battuta d'arresto dopo che l'investimento di G42 ha attirato l'attenzione del CFIUS, il comitato governativo che esamina gli investimenti stranieri negli Stati Uniti, il quale ha quindi **avviato un'indagine per motivi di sicurezza nazionale**. Secondo quanto riferito, l'azienda ha annullato il roadshow e rinviato l'IPO. Dopo mesi di incertezza, Cerebras ha infine ottenuto l'autorizzazione del CFIUS nel marzo 2025. Ma invece di riprendere immediatamente il percorso verso la quotazione in borsa, l'azienda ha preferito **rivolgersi ai mercati privati per costituire una riserva finanziaria**. Lo scorso settembre ha raccolto 1,1 miliardi di dollari con una valutazione di 8,1 miliardi da investitori tra cui **Fidelity Management, Valor Equity Partners e Benchmark**. Poi, a febbraio, ha

incassato un altro miliardo di dollari, guidato da Tiger Global, facendo salire la sua valutazione a 23 miliardi di dollari. Il mese scorso, Cerebras ha presentato un nuovo S-1, riportando un fatturato di 510 milioni di dollari nel 2025, in crescita di quasi il 76% rispetto all'anno precedente.

## **Gli albori di Cerebras, azienda produttrice di chip di nuova generazione**

**Figlio di professori di biologia e psicologia a Stanford, Feldman**, 56 anni, è letteralmente cresciuto nel campus di fama mondiale. “Quando cresci in un’università, hai le idee piuttosto chiare su cosa sia il genio”, dice. “Il tizio due porte più in là aveva vinto due premi Nobel, e tutto quello che sapevamo era che sua moglie distribuiva barrette di cioccolato a grandezza naturale ad Halloween”. Ha poi frequentato lui stesso Stanford, prima come studente universitario nel 1987, studiando economia e scienze politiche, poi per conseguire un MBA. **Nel 2007 ha cofondato una società di server chiamata SeaMicro**, venduta ad AMD nel 2012 per 355 milioni di dollari. Dopo due anni presso il gigante dei chip, se n’è andato e ha cofondato Cerebras nel 2016. Per Cerebras, la speranza è che la sete apparentemente insaziabile di potenza di calcolo da parte dei grandi laboratori dia slancio alla propria attività. **Google ha stanziato fino a 190 miliardi di dollari per la potenza di calcolo** quest'anno, più del doppio dei 90 miliardi spesi nel 2025. Meta ha dichiarato di voler spendere fino a 145 miliardi di dollari. Il Progetto Stargate, un'iniziativa di OpenAI, SoftBank, Oracle e altri **per costruire un'infrastruttura di IA del valore previsto di 500 miliardi di dollari**, è stata un'iniziativa tecnologica di punta per dare il via al secondo mandato del presidente Trump, anche se, secondo quanto riferito, alcuni progressi in tal senso si sono arenati. Tutto sommato, secondo un rapporto di Goldman Sachs, le grandi aziende tecnologiche potrebbero investire circa 500 miliardi di dollari in data center e chip per l'IA solo quest'anno. Cerebras è solo una delle **numerose aziende produttrici di chip di nuova generazione** presenti sul mercato, ma è **la prima del suo genere a quotarsi in borsa**. Groq, fondata da ex ingegneri che hanno lavorato sui chip TPU di Google, è stata venduta a Nvidia lo scorso Natale per 20 miliardi di dollari, diventando una parte fondamentale della strategia di inferenza del gigante dei chip. SambaNova, un altro concorrente, secondo quanto riportato, era in trattative di acquisizione con Intel a dicembre, prima di cambiare rotta e raccogliere investimenti dal produttore di chip e da altri a febbraio con una valutazione di 5,1 miliardi di dollari.

## **Le partnerships con OpenAI e Amazon**

Nel frattempo, Cerebras ha ulteriormente rafforzato la propria posizione di mercato in vista della sua quotazione in borsa grazie a una serie di accordi di grande rilievo. A gennaio, **OpenAI ha concordato di acquistare fino a 750 megawatt di potenza di calcolo da Cerebras** nell’arco di tre anni, in un accordo del valore di oltre 20 miliardi di dollari. A marzo, Cerebras ha inoltre stretto una partnership con Amazon per portare i propri chip nei data center AWS del gigante dell’e-commerce. Ora che è una società quotata in borsa, Cerebras sta iniziando un nuovo capitolo. L'anno scorso, mentre l'azienda era alle prese con la vicenda del CFIUS, Feldman ha parlato della sua più grande preoccupazione mentre l'azienda continuava a crescere. “Penso che nelle grandi aziende non ci siano incentivi a fare innovazione pionieristica. Credono che il costo del fallimento sia molto alto”, ha detto. **“Noi vogliamo un ritorno enorme e un rischio enorme e grande. È questo che stiamo cercando”**.